

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **105 (2018)**

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Friedrich Dürrenmatt ha spesso attinto alla mitologia greca per le sue opere. Se in famiglia gli piaceva immaginare racconti insieme ai suoi figli, come personaggio pubblico sapeva prendere posizione, come accadde nel 1968. Nel 2018, il CDN ha evidenziato questi diversi aspetti di Dürrenmatt, dando nel contempo spazio ad altri artisti e personalità.

Per grandi e piccoli

Nell'anno in rassegna si sono succedute quattro esposizioni temporanee: *Friedrich e Ruth Dürrenmatt – Tale padre, tale figlia?* ha evidenziato l'opera multidisciplinare di Ruth Dürrenmatt; *Friedrich Dürrenmatt – 1968. Movimento studentesco, Teatro di Basilea, Primavera di Praga* ha approfondito la componente politica in Dürrenmatt; *Jean-Pierre Zaugg – Arte Facta* ha reso omaggio a un artista e scenografo imprescindibile del panorama culturale neocastellano e infine, *Kokoschka – Dürrenmatt: il mito come parabola* è stata dedicata a questi due artisti e scrittori che si sono ispirati alla mitologia per parlare della propria epoca.

Nel 2018 il CDN ha dedicato particolare attenzione a bambini e scolaresche. Nell'ambito della mostra *Friedrich e Ruth Dürrenmatt* è stato presentato un racconto ideato da Friedrich Dürrenmatt con i propri figli e ripubblicato il relativo libro. Alla proposta di mediazione culturale già esistente sono stati affiancati laboratori creativi. Il racconto della famiglia Dürrenmatt ha inoltre ispirato uno spettacolo che ha riscosso notevole successo tra le scolaresche e le loro famiglie.

Dürrenmatt nella Storia

Altro punto saliente del programma è stata la commemorazione dei 50 anni della Primavera di Praga, in presenza degli ambasciatori della Repubblica Slovacca e della Repubblica Ceca in Svizzera nonché di rappresentanti dell'Unione delle associazioni dei Cechi e degli Slovacchi in Svizzera. Nell'ambito della mostra *Friedrich Dürrenmatt – 1968* si sono moltiplicati i partenariati. Riallacciandosi agli eventi previsti da numerose istituzioni neocastellane per sottolineare i 50 anni del maggio 1968, il CDN ha lanciato un progetto di comunicazione comune sfociato in un programma e in un sito Internet.

Altri artisti

Il CDN ha proseguito la sua politica espositiva presentando anche artisti diversi da Friedrich Dürrenmatt. Jean-Pierre Zaugg (1928-2012), la cui opera tardiva esplora il rapporto tra testo e immagine, era anch'egli particolarmente legato al *Vallon de l'Ermitage*, dove sorge il CDN. Nell'ambito del sodalizio con il Musée d'ethnographie de Neuchâtel è stata presentata una mostra sulla sua carriera di scenografo.

Kokoschka – Dürrenmatt: il mito come parabola ha integrato un progetto di mediazione realizzato da studentesse di storia dell'arte dell'Università di Neuchâtel, sotto la direzione della professoressa Régine Bonnefoit che ha curato la mostra. Il CDN si è associato al Kunsthaus di Zurigo che presentava parallelamente una retrospettiva dedicata a Oskar Kokoschka, per proporre manifestazioni nei due musei.

Nel 2018 sono stati pubblicati cinque *Cahiers du CDN*, tra cui due traduzioni inedite dei testi di Friedrich Dürrenmatt *Vallon de l'Ermitage* e *Midas ou l'écran noir*.

Il CDN traccia un bilancio molto positivo dell'anno appena trascorso, riguardo all'affluenza, all'eco mediatica e alla diversificazione del pubblico. Gli ottimi risultati ottenuti nell'estensione della programmazione per i ragazzi ha incoraggiato il CDN a proseguire in questa direzione. Il programma del museo è stato caratterizzato da 26 manifestazioni (concerti, discussioni, performance, visite guidate) che hanno accolto quasi 9000 visitatori.



Ruth Dürrenmatt, figlia di Friedrich Dürrenmatt ha esposto la propria opera in dialogo con quella del padre



La proposta di mediazione culturale esistente è stata arricchita da laboratori creativi



Kokoschka – Dürrenmatt: due artisti ispiratisi alla mitologia per parlare della loro epoca